

Il mito - Introduzione e classificazione

Letteratura, Epica

La parola **mito** deriva dal greco antico **mythos**, che significa "narrazione".

Il mito rappresenta la prima forma di **racconto** inventata dall'umanità per spiegare l'origine del mondo, degli dèi e degli esseri umani, i fenomeni naturali, la vita e la morte.

Nati in epoche remote, prima dell'introduzione della scrittura, i miti venivano tramandati oralmente.

Ogni civiltà ha i propri miti, ma spesso racconti di culture diverse presentano elementi comuni, come dimostrano i temi ricorrenti e le similitudini tra i protagonisti.

I protagonisti del racconto mitologico



Dèi

Creature soprannaturali che governavano la natura e l'umanità, attribuendo **significato** e **ordine** al mondo.



Eroi

Personaggi straordinari, dotati di **forza e coraggio sovrumani**, compivano imprese eccezionali. Alcuni erano **semidèi**, figli di un dio e di un mortale (come Eracle), altri erano **uomini straordinari** come Odisseo.



Animali immaginari

Creature spaventose che simboleggiavano le forze oscure della natura o gli ostacoli che gli eroi dovevano affrontare, come il **Minotauro** o la **Chimera**.

Ambientazione dei miti

I miti si svolgono in un'**epoca remota**, fuori dalla storia scritta, in luoghi spesso indefiniti come mari, montagne o terre lontane e misteriose. Questo li rende racconti senza tempo e universali.

Classificazione dei miti

I miti possono essere suddivisi in categorie a seconda dei temi trattati. Ecco una possibile classificazione:

- **Miti cosmogonici:** riguardano l'origine dell'universo e dei pianeti.
- **Miti eziologici:** raccontano l'origine di elementi naturali, nomi geografici e tradizioni oppure spiegano fenomeni naturali o atmosferici comuni o straordinari (come l'alternarsi delle stagioni o il diluvio universale). Ad esempio, il mito di Narciso spiega l'origine del fiore omonimo.
- **Miti teogonici:** narrano la nascita degli dèi e i loro lignaggi, come il mito della nascita di Zeus, figlio di Crono.
- **Miti antropogonici:** spiegano l'origine dell'essere umano, come il mito biblico di Adamo ed Eva.
- **Miti morali:** esplorano l'origine del bene e del male, come il mito del vaso di Pandora.
- **Miti fondatori:** trattano la fondazione di città o imperi, spesso attribuita all'intervento degli dèi o reinterpretono episodi storici realmente accaduti.
- **Miti escatologici:** descrivono la fine del mondo e dell'umanità, spesso attraverso disastri naturali.

Funzioni del mito

I miti non erano semplici storie fantastiche. Nelle antiche società essi svolgevano funzioni molto importanti: aiutavano gli uomini a **comprendere il mondo**, trasmettevano **insegnamenti** e rafforzavano il **senso di appartenenza alla comunità**.

Spiegare l'ignoto

I miti cercavano di dare una risposta ai **grandi interrogativi dell'esistenza** e ai **fenomeni naturali che gli uomini non sapevano ancora spiegare in modo scientifico**. Attraverso i racconti mitici si spiegavano l'origine del mondo, la nascita degli esseri umani, l'alternarsi delle stagioni, i fulmini, le tempeste, la morte e il destino degli uomini. Per esempio, i Greci attribuivano i fulmini all'ira di Zeus, mentre il mito di Demetra e Persefone spiegava il succedersi delle stagioni: quando Persefone scendeva nell'Oltretomba, la madre Demetra si addolorava e la terra diventava sterile; quando la figlia ritornava, la natura rifioriva.

Trasmettere valori

I miti avevano anche una **funzione educativa**. Presentavano modelli di **comportamento** e insegnavano le **virtù** che la società considerava importanti, come il **coraggio**, la **lealtà**, il **rispetto degli dèi**, l'**ospitalità** e il **senso del dovere**. Gli eroi diventavano esempi da imitare oppure ammonimenti da ricordare. Eracle, con le sue fatiche, rappresentava la forza e la capacità di affrontare prove difficili; Odisseo incarnava l'intelligenza e l'ingegno; il mito di Icaro, invece, metteva in guardia contro la superbia e l'eccessiva fiducia nelle proprie capacità.

Creare identità

I miti contribuivano a **unire una comunità** e a **rafforzare il senso di appartenenza a un popolo**. Molte città e molte civiltà si riconoscevano in una divinità protettrice, in un antenato leggendario o in un eroe fondatore. Gli abitanti di Atene, per esempio, si consideravano sotto la protezione della dea Atena; i Romani ritenevano di discendere da Enea, l'eroe troiano che, secondo la tradizione, aveva dato origine al loro popolo. Condividere gli stessi miti significava condividere una storia comune, gli stessi valori e le stesse credenze religiose.

Elementi comuni tra le culture

Secondo gli studiosi, i miti presentano elementi comuni per diverse ragioni, tra cui:

- Derivano da racconti antichi, arricchiti da ciascun popolo con nuovi dettagli.
- Rispecchiano un modo di pensare condiviso dagli uomini delle prime civiltà.

Gli ingredienti del mito

I racconti mitologici hanno una struttura semplice, che si può sintetizzare così:

- Descrizione della situazione iniziale.
- Imprese dei protagonisti, che affrontano difficoltà.
- Intervento della divinità.
- Conclusione della storia, spesso con una morale.

Il linguaggio del mito, essendo legato alla tradizione orale, è caratterizzato da frasi semplici, ripetizioni di concetti e dialoghi tra i personaggi.

La mitologia greca

La mitologia greca comprende i miti dell'antica Grecia, ed è particolarmente rilevante poiché le sue storie furono adottate anche dai Romani. Alcuni dei principali protagonisti sono:

- Gli dèi dell'Olimpo - come Zeus, Era e Atena.
- Creature fantastiche - come le ninfe, Eco e il Minotauro.
- Eroi - come Eracle.

La mitologia greca è alla base dell'antica religione greco-romana, fondata sul culto degli dèi olimpici.

Un esempio di mappa concettuale

